

Familia Comboniana

NOTIZIARIO MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

779

Novembre 2019

DIREZIONE GENERALE

NOTE GENERALI

Consulta di ottobre 2019

1. Nomine

1.1 Superiori Provinciali/Delegati

Nella Consulta di ottobre 2019 il CG ha nominato i Superiori di Circoscrizione eletti dalla base per il nuovo triennio 2020-2022:

A	<i>P. David Costa Domingues</i>
BR	P. Bossi Dario
CN	P. Ndjadi Ndjate Léonard
CO	<i>P. Villarino Rodríguez Antonio</i>
DSP	P. Grabmann Hubert
E	P. Pedro Andrés Miguel
EC	P. Poletto Ottorino
EGSD	P. Kyankaaga J. Richard
ER	<i>P. Habtu Teklay Tiluq</i>
ET	P. Agostini Sisto
I	P. Baldan Fabio Carlo
KE	P. Radol Odhiambo Austine
LP	P. Pelucchi Alberto
M	P. Sánchez González Enrique
MO	P. António Manuel Bogaio Constantino
MZ	P. Mumba Michael Nyowani
NAP	P. Ezama Ruffino
P	P. Fernando Domingues
PCA	P. Calderón Vargas Juan Diego
PE	P. Martín Vargas Francisco José
RCA	<i>P. Longba Guéndé Godefroy-Médard</i>

RSA	P. Burgers Jude Eugene
SS	P. Okot Louis Tony
T	P. Hounaké Kouassi Timothée
TCH	P. Katsan Fodagni Kokouvi (Fidèle)
U	P. Kiwanuka Achilles Kasozi

1.2. Formatori

Due padri maestri sono stati eletti superiori provinciali. Il CG ha perciò nominato **P. Vincenzo Percassi** padre maestro *ad interim* per il noviziato di Cotonou (T) e **P. Stéphane Kamanga Mutombo** nuovo padre maestro per il noviziato di Sarh (TCH).

Inoltre, a causa della precaria situazione di salute di P. Körber Markus Lorenz, il CG nomina **P. Benedetto Giupponi** formatore *ad interim* dello scolasticato di Casavatore (I).

1.3 Economato Generale

Il CG nomina per tre anni, dal 1 novembre 2019, rappresentate delle circoscrizioni di lingua francese (ASCAF) per il Consiglio di Economia, l'economista provinciale del Congo **P. Marcelo Fonseca Oliveira**, e nomina **P. Philip Zema** revisore dei conti dell'Istituto al posto di P. Fabio Baldan.

2. Cardinale Miguel Angel Ayuso Guixot

Il CG, a nome di tutta la famiglia comboniana e assieme a tanti comboniani e comboniane, ha partecipato con grande gioia alla solenne cerimonia del conferimento del cardinalato a Mons. Miguel Angel Ayuso Guixot nella basilica di S. Pietro in Roma, il 5 ottobre scorso. È la prima volta che questo accade nella storia del nostro Istituto ed è certamente un segno di benevolenza da parte di Dio, ma anche uno stimolo ad impegnarci sempre di più per la Missione a tutti i livelli. Il CG desidera porgere al Card. Ayuso le congratulazioni di tutti i comboniani e assicurargli il nostro appoggio nella preghiera. Il Card. Ayuso è Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso.

3. Sinodo per l'Amazzonia

Dal 6 al 27 ottobre 2019 si è svolto a Roma il Sinodo per l'Amazzonia, un lungo cammino di sinodalità cominciato già nel 2015 e portato alla ribalta quando Papa Francesco visitò Puerto Maldonado, nell'Amazzonia peruviana, e convocò questo Sinodo nel gennaio

dello scorso anno. È stata una nuova esperienza di ascolto per discernere la voce dello Spirito che conduce la Chiesa a nuovi cammini di presenza, evangelizzazione e dialogo interculturale nell'Amazzonia. Il documento finale del Sinodo indica quattro atteggiamenti di conversione che saranno i nuovi cammini per il cambiamento di stile di presenza della Chiesa in Amazzonia e in tutto il mondo: la conversione Pastorale, quella Culturale, quella Ecologica e quella Sinodale.

Due comboniani hanno partecipato al Sinodo, Mons. Eugenio Arellano, vescovo di Esmeraldas, Ecuador, e P. Dario Bossi, provinciale del Brasile. Parallelamente al Sinodo si è svolta la Tenda "Amazzonia - Casa Comune", organizzata dai comboniani P. Massimo Ramundo e Fr. Antonio Soffientini, assieme ad altre istituzioni, con più di 140 eventi.

Anche se è terminato, il Sinodo continua, in attesa della pubblicazione dell'esortazione apostolica di papa Francesco che ne indicherà le piste di azione. Cristo continua a puntare verso l'Amazzonia. Torniamo là.

4. Incontro dei Superiori di Circoscrizione

Il CG informa che dalla sera del 15 febbraio 2020 al 1° marzo, dopo pranzo, si terrà a Roma l'incontro dei Superiori di Circoscrizione con la Direzione Generale. La lettera di convocazione e il programma dettagliato saranno inviati a tutti dopo la Consulta di inizio dicembre.

Il 13 e 14 febbraio, il 22 febbraio e il 2 e 3 marzo, il CG incontrerà singolarmente ogni Superiore di Circoscrizione; il calendario dettagliato sarà inviato a ciascun superiore. Poiché nell'Istituto abbiamo 27 circoscrizioni, il CG invita tutti a rispettare il programma d'incontro stabilito per ciascuno. Il 15 febbraio il CG incontrerà i rappresentanti dei continenti.

Il CG chiede a tutti di organizzare i viaggi entro queste date: 13 febbraio-3 marzo.

5. Riapertura del Noviziato in Asia

Il 10 ottobre scorso, festa di San Daniele Comboni, con una solenne celebrazione a cui hanno partecipato i membri del postulato e della comunità della Delegazione, è stato riaperto il noviziato di Quezon City nelle Filippine. I novizi sono tre: un filippino e due vietnamiti. Il padre maestro è P. Víctor Manuel Tavares Dias. Ringraziamo il Si-

gnore per le vocazioni che ci dà e chiediamo a san Daniele Comboni di continuare a chiamare tanti giovani alla missione.

6. Scritti del Comboni in italiano

Il volume degli Scritti di Comboni in italiano è esaurito da tempo. Prima di pensare ad una ristampa, l'incaricato dello Studium Combonianum chiede di raccogliere e fargli avere tutte le copie inutilizzate che si trovano nelle case delle nostre circoscrizioni.

7. Anno della Ministerialità 2020 - Mappatura dei ministeri

In vista dell'Anno dedicato alla Ministerialità, il lavoro della commissione per la mappatura dei ministeri procederà fino a fine gennaio 2020. I Superiori di Circoscrizione sono stati avvisati di portare a Roma in febbraio, quando verranno per il loro incontro, i risultati delle ricerche fatte nella loro circoscrizione. Tutti sanno che la vita ministeriale dei nostri confratelli è molto ricca, anche se tutt'ora abbastanza sconosciuta nelle nostre circoscrizioni.

8. Roma: Mostra “Lingue, Missione, Memoria”

Per il mese missionario straordinario è stata allestita nella nostra casa generalizia di Roma dal 10 ottobre al 20 dicembre 2019 una mostra che illustra il contributo dei missionari comboniani allo studio e alla preservazione delle lingue locali nella loro opera di annuncio del vangelo.

9. Comboni Social Forum

Visto che è stato rimandato il Forum Sociale Mondiale, al quale l'incontro comboniano è legato, la Famiglia comboniana ha deciso che il Comboni Social Forum sul tema della Ministerialità si terrà nella nostra casa generalizia, a Roma, dal 18 al 24 luglio 2020.

10. Regola di Vita

La Commissione Centrale per la Revisione della Regola di Vita si è radunata a Roma dal 14 al 18 ottobre 2019. Erano presenti i padri Victor-Hugo Matarrita, coordinatore, Léonard Ndjadi Ndjate, segretario, e Jeremias Dos Santos, vicario generale. I padri Körber Markus Lorenz e De Marchi Benito erano assenti per motivi di salute.

La commissione ha invitato anche padre Manuel Augusto Ferreira a presentare dettagliatamente il lavoro che i consulenti comboniani hanno fatto nel loro incontro a Verona dal 26 al 27 settembre 2019.

L'incontro ha avuto due momenti: nel primo, la commissione ha cercato di raccogliere le proposte fatte dai consulenti e da altri confratelli e di inserirle nel testo della Regola di Vita; nel secondo momento, ha presentato al CG il lavoro fatto. C'è stato, quindi, uno scambio diretto tra la Commissione e i membri del CG su alcune proposte. Tutte le entità dell'Istituto (confratelli, comunità, circoscrizioni, scolastici, segretariati, consulenti e Consiglio Generale) sono state coinvolte in questo processo. La Commissione ringrazia tutti di cuore.

I prossimi passi da fare saranno i seguenti:

- Far correggere il testo originale – che è in italiano - da un esperto in lingua italiana.
- Mandare il testo corretto ai superiori delle circoscrizioni in gennaio 2020.
- Presentare il testo ai superiori per la discussione durante il loro incontro di febbraio 2020.
- Mandare il testo a tutte le circoscrizioni per un ultimo sguardo da parte della base.
- Raccogliere gli ultimi suggerimenti e passare il testo alla commissione pre-capitolare che continuerà il lavoro fino al prossimo Capitolo Generale.

L'ultimo incontro della Commissione Centrale si terrà a Roma nel mese di giugno 2020.

11. Viaggi e impegni del CG

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie

30 ottobre – 22 novembre	Visita al Sud Sudan
26 – 29 novembre	Incontro USG a Roma
30 novembre – 1° dicembre	a Verona
15 – 31 dicembre	Visita al Congo-Zona Isiro

P. Jeremias dos Santos Martins

30 ottobre – 2 novembre	Incontri in Etiopia
3 – 13 novembre	Incontri in Kenya
26 – 29 novembre	Visita alla Polonia
10 – 16 dicembre	Visita a Parigi
16 dicembre – 3 gennaio	In Portogallo

P. Pietro Ciuciulla

8 – 16 dicembre Incontro Provinciali ASCAF
23 dicembre – 2 gennaio In Sicilia

P. Alcides Costa

30 ottobre – 22 novembre Visita al Sud Sudan

Fr. Alberto Lamana Cónsola

29 ottobre – 7 novembre In Kenya
8 – 15 dicembre In Colombia

Professioni perpetue

Sc. Babley Komla Djigbodi (Daniel) (T) Lomé (TG) 10/10/2019

Opera del Redentore

Novembre	01 – 15 SS	16 – 30 T
Dicembre	01 – 15 PE	16 – 31 U

Intenzioni di preghiera

Novembre – Per tutti i missionari e le missionarie che arrivano al termine dei loro giorni: accoglili Signore col tuo abbraccio di Padre e rimangano per noi esempio di donazione e seme di nuove vocazioni alla missione. *Preghiamo.*

Dicembre – Per tutti i bambini costretti come Gesù a nascere lontani dal loro paese, perché trovino accoglienza e fraterno sostegno per la loro crescita. *Preghiamo.*

ASIA

Visita ufficiale e riapertura del Noviziato

La Delegazione dell'Asia ha accolto con gioia P. Tesfaye Tadesse, Superiore Generale, e P. Alcides Costa, Assistente Generale, in visita ufficiale alla Delegazione dal 1 al 14 ottobre. Anche se il periodo di tempo non è stato molto lungo, P. Tesfaye e P. Alcides sono riusciti a visitare tutte le comunità e ad avere un dialogo personale con tutti i confratelli. È stato certamente un grande momento di animazione per tutti noi e di una maggiore comunione con l'intero Istituto.

La solennità di san Daniele Comboni quest'anno è stata segnata dalla riapertura ufficiale del Noviziato per l'Asia, fatta dal Padre Ge-

nerale e da P. Alcides, Assistente incaricato dell'Asia, nella comunità di Quezon City, che già ospita il seminario Daniel Comboni con aspiranti e postulanti ed è anche il centro dell'attività di promozione vocazionale per le Filippine.

La giornata è iniziata con una messa solenne presieduta da P. Tesfaye che, nella sua omelia, ha ribadito il tema del messaggio del Consiglio Generale per la festa di san Daniele Comboni: la santità di Comboni che continua nei suoi figli. Gli amici e i benefattori presenti hanno apprezzato la semplicità e l'umiltà di P. Tesfaye nel trasmettere la Parola di Dio. Dopo la Messa, tutti hanno condiviso un pasto fraterno e festeggiato il compleanno di P. Renzo Carraro, il membro più anziano della comunità.

La cerimonia di riapertura del Noviziato si è svolta in serata. Maestro dei novizi è P. Victor Tavares Dias, tornato nelle Filippine dopo dieci anni di assenza, per riprendere il suo compito formativo.

I tre novizi, due del Vietnam e uno delle Filippine, si sono pubblicamente impegnati alla vita e allo scopo formativo del Noviziato, accolti da P. Victor. Sono stati consegnati loro una copia della Regola di Vita e degli Scritti di Comboni e una piccola croce. Erano presenti i padri della comunità con i loro studenti, i padri e il fratello della comunità di Sucat e i due consiglieri della delegazione, P. Victor e P. Rocco Bettoli, che ha iniziato la nostra presenza in Vietnam e che ha avuto la gioia di vedere i primi due giovani vietnamiti raggiungere la fase del noviziato.

Quello che alcuni anni fa era partito come un audace progetto ha avuto uno sviluppo promettente e la decisione di riaprire il Noviziato è ora una realtà che offre una via concreta agli attuali e ai futuri candidati asiatici alla vita missionaria nell'Istituto. Tutti erano felici e grati al Signore.

CURIA

Festa di san Daniele Comboni

Il 10 ottobre 2019, festa di san Daniele Comboni, è stata una giornata particolarmente bella e intensa per la Curia Generalizia di Roma.

Fin dal primo pomeriggio, infatti, la casa si è animata con la presenza di numerosi amici e invitati che hanno partecipato, prima, all'inaugurazione della mostra "Lingue, missione, memoria" e poi, al-

la S. Messa presieduta da S.E. Miguel Angel Ayuso Guixot, primo cardinale comboniano, nominato da Papa Francesco nel Concistoro del 5 ottobre.

Il Card. Ayuso, nell'omelia, dopo aver richiamato l'attenzione sul fatto che la celebrazione si inseriva all'interno del mese missionario straordinario, ha sottolineato come Comboni fosse un "esperto della gloria della Croce... illimitatamente fedele alla Chiesa ma anche capace di vivere questa sua illimitata fedeltà con una libertà altrettanto illimitata".

Dopo aver ringraziato i presenti per la vicinanza e l'affetto, il Card. Ayuso, riferendosi alla sua nomina, ha concluso con queste parole: "Tanti vedono in questo una novità, una primizia storica nel nostro Istituto, ma ciò che è veramente una novità è il sacrificio e la donazione totale dei nostri missionari che con grande generosità nella loro vita missionaria quotidiana, prendono la croce e con entusiasmo e generosità si offrono come il Buon Pastore che diede la sua vita per tutti, anche per quelle pecore che non sono di questo ovile".

Dopo la Messa, tutti i numerosi presenti si sono ritrovati nel refettorio della casa per condividere gioiosamente la cena alla fine di una giornata ricca di eventi.

XIX edizione dell'ACFP

Lo scorso 19 settembre 14 comboniani hanno cominciato la XIX edizione dell'Anno Comboniano di Formazione Permanente (ACFP), a Roma, con una celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore Generale, P. Tesfaye Tedesse. I partecipanti, di dieci nazionalità, ben rispecchiano l'universalità dell'Istituto. Il gruppo più consistente proviene dall'America Latina (6), poi dall'Africa (5) e dall'Europa (3). Il più giovane ha 39 anni mentre il più "maturo" ne ha 56. La media dell'età dei partecipanti è di 46 anni.

Undici di questi missionari stavano esercitando il loro ministero in 9 paesi dell'Africa (Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Etiopia, Kenya, Malawi, Mozambico e Sudafrica), due in America Latina (Messico e Perù) e uno in Italia.

Gli attuali coordinatori dell'ACFP sono P. Elias Sindjalim Essognimam, P. Fermo Bernasconi e P. Siro Stocchetti.

L'ACFP offre a ognuno dei missionari la possibilità di rallentare il ritmo di vita e delle attività per consentire un incontro più consapevole e profondo con sé stessi, con Dio, con san Daniele Comboni e con i confratelli. Gli strumenti privilegiati per questa riflessione sono

l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera personale e comunitaria, i ritiri mensili e gli esercizi spirituali del Mese ignaziano, con cui si conclude l'ACFP. Questo cammino è favorito anche dalla convivenza fraterna, dai temi proposti, dalle conferenze e dall'accompagnamento psicologico e spirituale.

ITALIA

Comboni day a Cordenons

La comunità comboniana di Cordenons il 10 ottobre ha organizzato un Comboni-day, chiamando come animatore, oltre ai membri della comunità, l'ex superiore generale P. Teresino Serra che ha predicato un ritiro sul tema "Missionari in uscita" e ha presieduto l'Eucaristia della Solennità del Comboni.

La partecipazione di amici e benefattori che condividono l'impegno missionario comboniano è stata molto numerosa. La festa è terminata con una cena di beneficenza – presenti 160 persone – a favore delle missioni del Centrafrica.

La conclusione di tutti è stata quella di ripetere il Comboni-day ogni anno, sperando che anche altre comunità comboniane ne seguano l'esempio.

La comunità di Cordenons, in questo ottobre speciale, è impegnata in diverse iniziative: celebrazioni della Giornata mondiale missionaria a Cornuda e parrocchie limitrofe, con la partecipazione di P. Venanzio Milani; incontro a Cordenons con Mah Aisata Fofana (Mali) e Blessing Okoedion (Nigeria) sul tema "Riscatto e libertà"; conferenza di P. Filippo Ivardi a Cornuda su "Africa tra sviluppo e neocolonialismo". In novembre P. Francesco Occhetta, gesuita di Civiltà Cattolica, parlerà de "Il futuro del paese Italia: analisi politica-società-Chiesa. E mondo giovanile".

PORTUGAL

Riapertura del noviziato comboniano europeo

Il 10 ottobre, festa di san Daniele Comboni, ha riaperto, dopo un anno di chiusura, il noviziato comboniano europeo di Santarém, con tre candidati Fratelli: due italiani, Giuseppe Luca Mantegazza e Giacomo Brunelli, e un portoghese, André Filipe Sousa Araújo. La cele-

brazione eucaristica è stata presieduta da P. José da Silva Vieira, superiore provinciale, accompagnato dal nuovo maestro dei novizi, P. Alberto de Oliveira Silva, e da alcuni confratelli venuti dalle varie comunità della Provincia.

“Coraggio! Abbiate coraggio in questa ora dura e soprattutto per il futuro. Non desistete. Non rinunciate mai. Affrontate senza paura qualsiasi tempesta. Non abbiate paura. Io muoio ma la mia opera non morirà”. Queste parole di Comboni sono state lette poco prima che i tre novizi pronunciassero la loro richiesta di entrare in noviziato, la “prima esperienza profonda del modo di vita dei missionari comboniani”, come dice la Regola di Vita (92), che “ha lo scopo di preparare il candidato alla consacrazione a Dio per il servizio missionario”.

A ciascun novizio sono stati consegnati la Regola di Vita e gli Scritti di san Daniele Comboni, due testi fondamentali per la lettura e la riflessione nei due anni di noviziato.

Lo stesso giorno è stato celebrato l’ottantesimo compleanno di Fr. Bernardino da Silva Ferreira, che, entrato nell’Istituto già da adulto, ha fatto i voti perpetui nel 1983. Dei 36 anni di vita missionaria, ne ha passati 23 in Brasile. Oggi fa parte della comunità di Santarém.

SUD SUDAN

Celebrazioni a Juba

Sabato 5 ottobre le comunità della casa provinciale e del pre-postulato hanno organizzato una conferenza pubblica, presso l’Università Cattolica del Sud Sudan, sul tema “San Daniele Comboni incontra i giovani”, nel contesto del mese missionario straordinario.

P. Louis Okot, provinciale, principale oratore, ha incoraggiato i giovani a prendere Dio come guida della loro vita e a vivere attivamente la loro fede. La maggior parte dei partecipanti erano studenti dell’università cattolica, ma c’era anche una grande rappresentanza della scuola secondaria comboniana e degli studenti delle scuole secondarie membri della YCS (Giovani studenti cristiani), un’associazione che a Juba è stata molto sostenuta dal compianto P. Ottorino Sina e da P. Todd Riebe. Dopo il discorso, c’è stato spazio per le domande che hanno rivelato come i giovani abbiano una grande sete di Dio, nel quale trovano risposta ai loro numerosi dubbi e incertezze.

Il 10 ottobre, l’Arcidiocesi di Juba ha invitato tutto il clero diocesano, religiosi, seminaristi, catechisti, giovani e ministri laici, a celebrare la

fešta di San Daniele Comboni a Rejaf, come parte della celebrazione del Centenario della Fede. La celebrazione è stata presieduta dall'arcivescovo Paulino Lukudu Loro e ha visto la partecipazione di molti fedeli cristiani, soprattutto giovani. Gli Istituti religiosi hanno esposto striscioni per presentare i loro carismi e le loro attività. A Juba ci sono diciotto Istituti religiosi maschili e femminili che arricchiscono molto la comunità ecclesiale. All'inizio della liturgia della Parola, sono stati presentati dai missionari diversi segni per indicare l'opera di Dio e della Trinità. Il libro della Parola di Dio è stato portato in processione da due bambini su una piccola barca per fare memoria del Redemptor, la barca acquistata da Mons. Franz Xavier Geyer. La giornata si è conclusa con un pasto offerto dall'arcidiocesi, un momento di intrattenimento offerto dai vari gruppi di giovani e alcuni interventi da parte di rappresentanti della Chiesa e del governo.

Oltre a questa celebrazione di Rejaf, P. Paul Idra e Suor Akumu Lily Grace Lam, entrambi promotori vocazionali della Famiglia Comboniana, sabato 12 ottobre hanno organizzato presso la casa provinciale un raduno vocazionale al quale hanno preso parte più di cinquanta giovani e aspiranti.

L'Arcidiocesi di Juba si sta preparando per la grande celebrazione della chiusura dell'Anno del Centenario a Rejaf, il 1° novembre 2019.

UGANDA

Un postulante muore in un incidente stradale

Sabato 28 settembre è stata una giornata di profonda tristezza per la provincia, ancora sotto shock per la morte del postulante Dismus Rukundo (24 anni) in un incidente stradale. Quel giorno i postulanti, che avevano appena concluso il loro ritiro, dopo pranzo si sono diretti verso le zone dei loro impegni di apostolato. Sulla strada per Bugembe, un sobborgo di Jinja e sua zona di apostolato, Dismus ha incontrato la morte, investito da un'auto che procedeva a grande velocità. È morto sul colpo. Aveva iniziato ad agosto il suo percorso di formazione di base ed era al suo primo anno di studi filosofici. Veniva da una famiglia di cinque fratelli, due maschi e tre femmine, ma purtroppo ora sono morti entrambi i fratelli.

Sabato 29 è stata celebrata una prima Messa funebre nella cappella del postulato e una seconda nella cappella del 'Queen of the Apo-

stles Philosophy Centre', presieduta dal vescovo Charles Wamika, ordinario della diocesi di Jinja.

La salma è stata sepolta lunedì 30 settembre nella sua casa paterna a Kebisoni, distretto di Rukungiri, diocesi di Kabale. Alla sepoltura hanno partecipato il superiore provinciale e alcuni confratelli.

IN PACE CHRISTI

Fr. Ambrogio Confalonieri (29.08.1926 – 14.08.2019)

Fr. Ambrogio era nato a Lissone, provincia di Milano, il 29 agosto 1926, da Rinaldo e Alessandrina Pirola. Iniziato il Noviziato a Venegono nel 1947, fu mandato a Sunningdale, in Inghilterra, dove emise i primi voti il 7 ottobre 1948.

Nel luglio del 1949 fu assegnato al Sud Sudan, dove rimase fino al 1964: prima a Torit (1949-1953), poi, per un anno, a Kator, dove emise i voti perpetui il 7 ottobre 1954. Passò l'anno successivo a Yei; poi andò a Lirya-Rejaf fino al 1959, come addetto alla casa, a Tore fino al 1962 e poi, per due anni, alla procura di Juba. Dopo l'espulsione dei missionari dal Sud Sudan, nel 1964, Fr. Ambrogio fu mandato nella NAP, come falegname, e poi in Uganda, dal 1968 al 1972, addetto alla parrocchia di Buhara (diocesi di Kabale).

Nel 1973 Fr. Ambrogio ritornò in Sud Sudan – Juba, Rejaf, Nzara, Raga – sempre impegnato nelle costruzioni. Scrive P. Giovanni Vantini nel suo libro *La missione del cuore*: “In seguito ad un accordo con la Conferenza episcopale sudanese, la direzione generale dei comboniani inviò alcuni suoi membri nel Sud: i primi furono i Fratelli Ambrogio Confalonieri e Ottorino Gelmini per riparare case e costruirne di nuove. Arrivarono il 10 gennaio 1974 e il loro primo lavoro fu la ricostruzione del seminario a Kit, per i fratelli di San Martino de Porres (avevano trovato la casa completamente devastata). Gli inizi furono assai difficili, perché sul posto non si trovava nulla. Andarono in Uganda a comperare materiale, la prima volta con un viaggio disastroso e poco fruttuoso, la seconda, furono più fortunati. In due mesi restaurarono la casa dei padri e la occuparono loro e i fratelli. Quattro fratelli di San Martino insegnavano ad una ventina di aspiranti e i due comboniani continuavano a costruire e a riparare”.

Nel 2000 Fr. Ambrogio rientrò definitivamente in Italia, destinato prima a Gordola e poi a Venegono, come addetto alla casa, dove è

rimasto fino al 2016. Successivamente è andato a Rebbio e poi, per cure, a Milano.

“93 anni è una bella età – ha detto P. Giuseppe Simoni nell’omelia per il funerale – ma anche un’età dove la fragilità si fa sentire sempre più e quando età e malattia lo hanno ulteriormente indebolito gli siamo stati più vicini per aiutarlo ad accettare e assumere ciò che stava vivendo. Con il suo carattere fiero e il suo spirito indipendente ha resistito fino a quando ha potuto... poi progressivamente ha dovuto cedere vivendo questa prova con atteggiamenti alterni di contrarietà, rassegnazione e accettazione.

Ha sempre avuto un grande amore ed entusiasmo per la missione, che ha trasmesso alle persone che incontrava. I confratelli che hanno lavorato con lui in missione lo ricordano come una persona energica, esigente, molto competente nel suo lavoro di falegname e amante del lavoro ben fatto. Nonostante il suo carattere esigente e talvolta difficile lo hanno apprezzato per le sue qualità e competenze e per il servizio svolto in missione.

È morto alle prime ore del mattino del 14 agosto, alla vigilia della solennità di Maria Assunta in cielo. Si è addormentato e ci ha lasciati mentre dormiva. Qualche giorno prima aveva ricevuto il conforto dei santi sacramenti”.

P. Elia Ciapetti (25.02.1931 – 30.09.2019)

P. Elia era nato a Castegnato, in provincia di Brescia, il 25 febbraio 1931. Dopo il noviziato a Firenze, dove emise i primi voti il 9 settembre 1955, e lo scolasticato a Venegono, fu ordinato sacerdote il 15 giugno 1957 e l’anno dopo fu mandato in Sud Sudan, a Kapoeta, dove rimase sei anni come viceparroco. Nel 1964 passò in Uganda, dove rimase fino al 1979. Dopo due anni di sosta in Italia, a Thiene, per motivi di salute, ripartì per l’Uganda. Nel 1994 fu destinato nuovamente al Sud Sudan, per 9 anni, e poi in Kenya, dal 2004 fino al 2015, anno in cui rientrò definitivamente in Italia, nella comunità di Brescia.

Il superiore della comunità scriveva: “P. Elia desidera rimanere qui. A me non dispiace la sua presenza perché è molto malleabile e di compagnia. Se si mette a posto per bene, può dare una mano per il ministero e procurare un aiuto economico. Insomma, lo vedo ben disposto e con buone promesse: la sua permanenza non mi spiacebbe”. È un buon biglietto di augurio per uno che arriva “acciaccato”

dall’Africa a 84 anni per iniziare una nuova tappa della vita: essere missionario in Italia.

A dicembre dello stesso anno, 2015, P. Elia ricevette uno dei Premi Bulloni per la bontà, proprio per il suo impegno in Africa.

P. Elia ha vissuto con serenità e spirito buono il suo ritorno dalla missione e l’anzianità, la fragilità e la malattia, al tempo in cui declinano le forze. È un tempo difficile. Per qualcuno è origine di amarezza e di recriminazione. Per P. Elia non è stato così. Accortosi che le forze ormai venivano meno, ha accettato di rientrare in Italia e di inserirsi in una comunità ordinaria della Provincia. Aveva una valanga di benefattori, ben coltivati, con i quali intratteneva ottime relazioni. Li ha passati in blocco ad un confratello un po’ più giovane di lui perché l’aiuto alla missione potesse continuare. Questo è segno di grande libertà interiore.

Un giorno l’ho trovato nella sua stanza a Brescia mentre infervorato, stava condividendo con alcuni confratelli l’esperienza gioiosa degli esercizi spirituali che aveva appena fatto a Limone. Era una fontana inarrestabile, gioioso, esuberante: si vedeva che condivideva un’esperienza che lo aveva toccato interiormente e se ne faceva diffusore entusiasta.

Quando ha visto che crescevano la sua fragilità e il suo bisogno di assistenza, ha accettato serenamente di venire a Castel d’Azzano (aprile 2019), ambiente più consono alla sua condizione. Si è inserito bene partecipando, per quanto poteva, alla vita della comunità.

Alla fine della vita ha sofferto molto, ma non si è mai lamentato. Con la sua serenità ha contagiato anche il personale che lo accudiva; i parenti e gli amici che sono venuti a visitarlo in questi ultimi mesi sono stati numerosi.

Tutti sanno che durante la sua lunga e laboriosa impresa missionaria ha ricevuto tante offerte. Ma lui è morto povero, lasciando ad altri i beni della terra. Sappiamo che, anche in Italia, nonostante l’età avanzata e la salute sempre più precaria, P. Elia ha continuato il suo impegno missionario alla costante ricerca di preghiere e di fondi per il suo ultimo progetto: la “Girls Hight School Nakwamekwi”, una scuola superiore femminile.

“Dopo le venti scuole materne di savana che abbiamo realizzato in questi anni – spiegava – ci sono circa settecento bambine che frequentano la primary school, i primi otto anni di scuola (le nostre elementari e medie), e lo fanno in ambienti e con insegnanti sotto diretto controllo dei missionari i quali forniscono loro accoglienza, vestiario e

cibo. Adesso il passo successivo è stato la realizzazione della scuola superiore per 90 ragazze, per ciascuno dei quattro anni di scuola". Con gli aiuti raccolti la "Girls Hight School Nakwamekwi" è stata terminata ed è pienamente operativa. (*P. Renzo Piazza, mccj*)

PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

IL PADRE: Francis Bilibwandora, di P. Sylvester Hategek'Imana (U).

LA MADRE: María Guadalupe, di P. Guillermo de Jesús Martínez M. (M); Esther, di P. Lauro Betancourt García (KE), Fanny, di P. Ramón Alberto Vargas Egüez (U).

IL FRATELLO: Carlos, di P. Francisco Gómez Uribe (M).

LA SORELLA: Anna, di P. Tarcisio Marin (I).

LE SUORE MISSIONARIE COMBONIANE: Sr. Milena Teresa Pezzelato, Sr. M. Guglielmina Schiavone, Sr. M. Luisa Favero.

LA SECOLARE MISSIONARIA COMBONIANA: Mimma Longo.

Don Mario Marin, ex-comboniano, deceduto l'11 ottobre a Bassano del Grappa.

MISSIONARI COMBONIANI - VIA LUIGI LILIO 80 - ROMA
